



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Economia e Finanza del 19 Gennaio 2023

Il giorno 19 Gennaio 2023, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del Corso di Studi di Economia e Finanza con il seguente ordine del giorno:

1. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti
2. Risultati Report questionari sottoposti al Comitato di Indirizzo
3. Indagine sui Laureandi 2022
4. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro 2022
5. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti) - I semestre A.A. 22/23
6. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consiglio Corso di Studio) - I semestre A.A. 22/23
7. Report Tutor aziendali
8. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi 2021
9. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Andrea Polo	Direttore del Corso di Studi
Pietro Reichlin	Coordinatore PhD in Economics Ex Capo del Dipartimento di Economia e Statistica Banca d'Italia
Eugenio Gaiotti	Private Banking Unicredit Spa
Fabiana Lucarelli	Country Manager / CEO ING Italia
Alessio Miranda	Head of Responsible Investing Pictet
Rosa Sangiorgio	Program Manager del Corso di Studi
Matteo Caruso	

Il Prof. Andrea Polo apre la seduta alle ore 17, ringraziando i presenti per la partecipazione alla riunione, ed introducendo un nuovo membro del Comitato, la dott.ssa Rosa Sangiorgio, esperta di ESG, iniziando ad operare nel settore da dodici anni, quando era ancora considerato un approccio di nicchia.

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 55 50
economiaefinanza@luiss.it

www.luiss.it

La dott.ssa Sangiorgio salutando l'assemblea, racconta brevemente la sua esperienza nell'ambito ESG, riportando come sia fondamentale porsi costantemente la domanda di come studiare l'osmosi che esiste tra l'ambiente, società e la finanza.

Il Direttore ricorda infine che l'incontro sarà principalmente incentrato sull'offerta formativa dell'A.A. 2023/2024.

1. Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti

Il prof. Polo introduce i cambiamenti introdotti nell'offerta formativa per gli immatricolati nell'A.A. 2023/2024.

Circa il major in Economics, anche sulla base dei consigli forniti nel precedente Comitato di Indirizzo, in particolare dal dott. Eugenio Gaiotti, si è deciso d'introdurre l'insegnamento di Advanced Public Economics (6 CFU), rafforzando le conoscenze in materia pensionistica e di tassazione, il titolare di cattedra sarà il prof. Matteo Paradisi (con un Ph.D. ad Harvard), questo insegnamento era stato inserito tra quelli a scelta dello studente il precedente anno accademico, da quest'anno invece sarà obbligatorio (al secondo anno).

Per lo stesso major, si è introdotto anche il corso di "Central banking: unconventional policies and climate change" (4 CFU), che verterà sulle tematiche emergenti in materia di cambiamento climatico, sulle tematiche energetiche e del loro impatto sulla politica monetaria gestita dalle banche centrali. La prima parte del corso - quella di climate change - verrà insegnata dal prof. Francesco Drudi, il quale avendo lavorato in ECB, ha trattato in prima persona le tematiche di climate change in quella istituzione, la seconda parte verrà invece insegnata dal prof. Roberto Rinaldi, esperto di Energy Crisis (precedentemente tali contenuti erano offerti agli studenti nel format Academic Gym).

Il Direttore passa quindi ad illustrare le modifiche apportate al major in Finance. Questo avrà tre nuovi insegnamenti obbligatori di frontiera: Blockchain Technology and Fintech (4 CFU), Sustainable Finance (6 CFU), Machine Learning (6 CFU).

Infine, circa il major di Banche e Intermediari Finanziari, il prof. Polo evidenzia l'introduzione dei due corsi obbligatori: Fintech e Cryptovalute (4 CFU), Finanza Sostenibile (6 CFU).

Essendo corsi che verranno impartiti nell'A.A. 2024/2025 non ancora sono disponibili i dettagli dei syllabi.

Il Comitato di Indirizzo si complimenta per le azioni intraprese, in linea con quanto suggerito negli incontri precedenti.

Il prof. Polo ricorda inoltre, che verrà introdotto un insegnamento sulla stesura della tesi di laurea, previsto nel primo semestre del primo anno, con un'impostazione Enquiry Based, allo scopo di comprendere cosa significa fare ricerca ed il contributo marginale che essa apporta. Un'altra novità collegata è la redazione di un documento con le linee guida sulla stesura della tesi di laurea specifica per il CdS. Tutto ciò è volto ad innalzare il livello della qualità scientifica degli elaborati finali.

Il dott. Gaiotti accoglie molto positivamente tali novità, in quanto nei precedenti Comitati di Indirizzo aveva segnalato tale esigenza, avrebbe quindi il piacere di essere tenuto aggiornato. A volte le

istituzioni assumono anche chi non possiede un Ph.D., ma è richiesto a questi la capacità di saper lavorare in un settore che è ad alta specializzazione.

La dott.sa Sangiorgio, segnala come possa essere utile intensificare il piano di studi nell'area Private Assets, quindi possedere la capacità di saper valutare un'azienda privata, o una start up e lanciarla, e fare found raising. In futuro questo potrà essere un tema fondamentale per l'employability, quindi pensare al CdS non solo come un mezzo per trovare un impiego, ma anche come mezzo per acquisire le basi dell'imprenditorialità.

Il prof. Polo segnala come tale attenzione sia maggiormente espressa nel CdS di Corporate Finance, ad ogni modo vedrà se tali skills potranno essere offerte dagli insegnamenti a scelta mutuati da altri CdS.

2. Risultati Report questionari sottoposti al Comitato di Indirizzo

A seguito degli incontri, delle analisi SWOT condotte e degli esiti dei questionari somministrati di tutti i CdS si desume che:

1. Il profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) sono pienamente rispondenti alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.
2. Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio emergono con chiarezza.
3. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo.
4. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
5. L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Il Comitato di indirizzo prende atto.

Sulla base di quanto emerso dai meeting e dei questionari somministrati è stata svolta un'analisi volta ad individuare i punti di attenzione del CdS nonché le linee di azione e proposte in vista dei prossimi anni accademici.

Di seguito una sintesi di quanto emerso:

Punti di attenzione	Linee di azione proposte
È necessario implementare soft skills utili al sostenimento di job interview	Aumentare i tool quantitativi tramite seminari e/o insegnamenti
Potenziati difficoltà nell'implementazione del nuovo modello educativo, basato sull'enquiry based learning e sul continuous assessment, circa il trasferimento delle conoscenze core del CdS	È necessario impedire che questo succeda, monitorando i syllabi e l'adeguato progredire dei programmi nel corso del semestre
Importanza delle tematiche ESG	Occorre incentivare tesi di laurea di area ESG, utili ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Necessità di coordinamento per evitare che le tematiche ESG, una volta introdotte attività ad hoc e inserite nei syllabi degli insegnamenti, si sovrappongano e/o ripetano nei contenuti

3. Indagine sui Laureandi 2022

Dall'indagine laureandi sono emersi diversi elementi d'interesse; questa è stata effettuata in forma aggregata per Dipartimento, quindi i dati di seguito riportati fanno riferimento congiuntamente ai corsi di studio di Economics and Business, ed Economia e Finanza.

Durante il periodo pandemico si erano ravvisati dei cali di frequenza e partecipazione degli studenti, riportati da alcuni docenti, che dai dati attuali sembrano non esserci più, infatti l'83,3% degli studenti dichiara di aver frequentato regolarmente oltre il 75% delle lezioni (dato più alto dopo Scienze Politiche).

Un altro elemento di rilievo è la partecipazione a tirocini o stage, solo il 44,6% dichiara di averne svolto uno, dato più basso tra i dipartimenti.

Un dato estremamente positivo, ed in crescita, risulta dalle risposte date al quesito: "È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?", i giudizi positivi sono complessivamente l'89,8%.

Dall'indagine emerge inoltre, che solo il 56% degli studenti mette tra i punti di forza il fatto che troverà un impiego lavorativo (ed in tempi brevi), mentre dai dati di occupabilità si registrano percentuali prossime al 95%. Inoltre, solo il 44% apprezza la qualità della docenza (il 34,3% addirittura non sceglierebbe nuovamente la Luiss a causa di essa).

Infine, il 74,3% reputa che il rapporto qualità/prezzo del corso non sia adeguato.

Il Comitato di indirizzo prende atto.

4. Indagine sui laureati Luiss e il lavoro 2022

La dott.ssa Lucarelli segnala come al fine di fornire indicazioni per il futuro sviluppo del CdS sarebbe necessario conoscere il placement power del corso di studi, le tipologie di lavoro potenziali e di stipendio.

Il prof. Polo registra come al momento tale Indagine sui laureati non disponga di dati salariali.

Il dott. Caruso mostra la scheda "Dettaglio Indagine laureati 2022 per corso di studio", che sebbene su categorie ISTAT, mostra le tipologie di impieghi trovati dai laureati del CdS in base al major, è interessante segnalare come il 30% degli studenti del major Economics prosegua con un dottorato. Per

quanto riguarda invece gli altri major e sbocchi professionali i dati essendo in categorie molto ampie, e su un campione molto piccolo, rende difficile formulare una strategia per il CdS.

5. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consultazioni con gli studenti) - I semestre a.a. 22/23

Il Direttore aggiorna i componenti del Comitato di Indirizzo, riferendo quanto emerso nel corso degli incontri di monitoraggio periodici con gli studenti: il giudizio complessivo degli studenti è ampiamente positivo. Rispetto al passaggio fully enquiry based, riferisce che gli studenti temono che sia difficile conciliare il carico didattico teorico, tipico del CdS, con le modalità interattive del nuovo modello, creando dei ritardi nel sostenimento degli esami.

Sul punto interviene il prof. Escudé per rassicurare la studentessa. Evidenzia, infatti, come sia stato avviato un tavolo di lavoro per individuare le migliori modalità di adattamento del modello FEB ai corsi di area quantitativa, tipici di questo CdS. Inoltre, l'esame finale avrà, a partire dal prossimo anno, un peso complessivo non superiore al 30% per cui non dovrebbe essere eccessivamente difficile per gli studenti gestire i vari esami nell'unico appello.

La rappresentante, inoltre, si accorda alle lamentele dei colleghi rispetto alle sovrapposizioni (di data e orario) tra gli appelli d'esame di insegnamenti obbligatori ed elective.

6. Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio (Consiglio Corso di Studio) - I semestre a.a. 22/23

Il prof. Polo riporta della novità accordategli dalla prorettrice, la prof.ssa Romani, in applicazione del nuovo modello formativo Enquiry Based, il quale prevede il cosiddetto continuous assessment (una didattica meno frontale e più partecipativa), e solo il 30% della valutazione dell'insegnamento attribuito alla prova finale.

In particolare, il Consiglio di Corso di Studio aveva segnalato qualche criticità nel far svolgere i lavori di gruppo e le presentazioni in aula, visto il rischio di free riding da parte degli studenti, oltre a delle maggiori complicazioni nell'applicare una didattica più partecipativa nelle materie matematiche. La prorettrice, prof.ssa Romani, ha quindi concesso la possibilità di accorpate tali attività intermedie in almeno due mid-terms exams, aventi entrambi la quota del 35% sul voto finale. Inoltre, le break-out rooms sono state eliminate, e sono state concesse maggiori ore di didattica per l'insegnamento della matematica.

Ad ogni modo il modello formativo Enquiry Based potrà essere un elemento positivo nel dare una maggiore visibilità alla Luiss e quindi anche al corso di studio, in quanto verranno adottate modalità di didattica più innovative ed interattive, di partecipazione in aula, come maggiori problem sets, esercitazioni e lezioni col pc in aula. Nei syllabi si evidenzieranno quindi le varie modalità didattiche. Il prof. Polo termina l'intervento ricordando come ogni semestre siano previsti anche dei Research based projects, ma su questo si sta ancora lavorando.

7. Report Tutor aziendali

Dal report frutto dei questionari somministrati ai tutor aziendali (anno di rilevazione 2021), si evince un eccellente dato di soddisfazione da parte degli employers, infatti alla domanda: “Sulla base dell’attività del tirocinante, considereresti la selezione di nuovi studenti Luiss?”, il 98% risponde affermativamente.

Infine, l’impegno precedentemente profuso nel rafforzare le competenze in Advanced Excel intensificando gli appuntamenti di Academic Gym, ha portato ha dei dati incoraggianti: solo il 12% degli intervistati afferma che gli studenti posseggono un livello base (“core”) del software, mentre il 45% riporta un utilizzo avanzato, ed il 26% un utilizzo professionale, la quota restante non risponde.

Il Comitato di indirizzo prende atto.

8. Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studi 2021

il prof. Polo manifesta una particolare attenzione nei confronti dell’indicatore iC18 “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio”, in miglioramento rispetto al 2019, passando dal 44,1% al 59,4% nel 2020 (quindi registrando un incremento di +15,3 punti percentuali); tale dato, unito alla rilevazione dell’indicatore di dettaglio Indagine laureati 2022 per corso di studio, proiettano ulteriore incremento del dato consolidato 2021 all’80%. Questo incremento di consenso è da interpretare come un dato positivo, che rispecchia gli sforzi profusi nell’innovare il piano di studi e differenziare gli insegnamenti quantitativi in funzione dei majors, oltre alla didattica, che tornano in presenza, ha sicuramente migliorato l’apprendimento da parte degli studenti (segnalato anche nel Gruppo di Riesame dal rappresentante degli studenti, il dott. Maltese).

Ad ogni modo sussiste sempre una difformità delle aspettative da parte degli studenti, che al momento dell’iscrizione potrebbero sottovalutare il peso specifico che hanno gli insegnamenti di natura matematica e quantitativa in generale. Infatti, gli insegnamenti di Metodi matematici, se per un verso rappresentano un’opportunità, in quanto consente di far registrare un tasso di inserimento nel mondo del lavoro ad un anno dalla laurea elevatissimo (95%), dall’altro si caratterizza come un corso molto denso di contenuti, che a volte non trovano applicazione negli insegnamenti successivi.

La soddisfazione degli studenti potrebbe inoltre migliorare se aumentasse l’attrattività, sia nei confronti degli studenti Luiss provenienti da corsi di studi triennali a vocazione quantitativa, ma che spesso preferiscono proseguire con un master all’estero, sia se si aumentasse l’attrattività internazionale. Infatti, l’aumento dell’attrattività internazionale, sebbene auspicabile, riscontra purtroppo un interesse da parte di laureati triennali internazionali aventi un background di conoscenze preliminari inferiori rispetto a quelle richieste, oltre ad avere spesso un’età anagrafica superiore rispetto a quella media, comportando potenziali problemi di integrazione, per tali ragioni si è deciso di rigettare molte di queste applications, al fine di evitare un abbassamento del livello.

La Dott.ssa Lucarelli ed il dott. Miranda concordano congiuntamente sul fatto che al fine di mantenere elevato il livello della classe potrebbe essere utile far aumentare in numero di domande di partecipazione ai test d’ammissione.

Il Direttore riflette sul fatto che un'altra criticità possa essere rappresentata anche dal marketing, nello specifico dall'implementazione del brand di Economia e Finanza oltre quello della sola Luiss.

Il dott. Miranda, riportando la sua personale esperienza, che l'ha portato a conseguire un master all'estero, riflette su come un parametro cardine sia stato quello di conoscere l'alto tasso di reimpiego che quella università garantiva, fattore critico di successo anche del CdS EFI Luiss.

La dott.ssa Sangiorgio aggiunge come proprio le novità della didattica del CdS prima introdotte possano essere degli elementi di forte innovazione ed esclusività, quindi da valorizzare perchè attrattivi nei confronti di potenziali studenti.

Il dott. Gaiotti chiede quindi al Direttore come tale strategia possa essere applicata al major di Economics.

Il prof. Polo risponde segnalando come di fatti il corso attuale sia stato rinominato "Applied Economics", proprio al fine di fornire degli strumenti pratici per lavorare nelle banche centrali ed istituzioni economiche, in quanto gli studenti potenzialmente interessati ad un dottorato all'estero hanno una speranza di poter essere ammessi in università USA solo se si è precedentemente svolto un master nelle cinque maggiori università europee, quindi si è anche deciso di diminuire in numero di studenti che verranno ammessi per questo major.

Il dott. Miranda chiede come venga testato il livello matematico di chi svolge i test di ammissione.

Il prof. Reichlin segnala come purtroppo i test di ammissione siano standardizzati ed appaltati ad una società esterna, influenzati dall'idea di dover prendere più studenti possibili invece che di selezionarli, visto il loro basso tasso di rifiuto. Il professore riporta inoltre un'esperienza familiare diretta di chi ha frequentato la Bocconi, questo competitor, avendo un maggior tasso di attrattività riesce ad offrire un corso in Economics molto più avanzato, anche nelle aree matematiche, senza che questo generi i problemi sopramenzionati.

La dott.ssa Sangiorgio segnala come potrebbe essere utile partire dalle propedeuticità, ovvero strutturare il piano di studi in funzione di quale insegnamento possa avere un'utilità nel comprendere quelli successivi, e come questi nel complesso siano realmente applicati nel mondo del lavoro, evitando quindi di impartire eccessiva teoria; per questi motivi, anche l'esame di matematica dovrebbe trattare argomenti di una certa praticità.

Di contro, Il dott. Gaiotti rileva come alcuni modelli teorici sebbene non vedano un'immediata applicazione, la possano invece avere successivamente.

Il prof. Polo concorda sull'importanza della matematica, la quale viene manifestata anche dal dott. Miranda quando è ospite nelle sue lezioni. Trovare un equilibrio e selezionare gli argomenti resta infatti una delle sfide più grandi, ovvero, tenere conto dei giudizi che danno gli studenti ed al contempo

considerare le potenzialità di maggiore impiego che un insegnamento tecnico (come quello della matematica) può dare, questo percorso è stato avviato ma resta ancora molto lavoro da fare.

La dott.ssa Sangiorgio sebbene concordi con quanto emerso, reputa che un parametro fondante da tenere in considerazione sia anche la capacità di problem solving, quindi i contenuti più ostici, li si potrebbero rendere più stimolanti, affrontarli come una sfida ed un gioco.

La dott.ssa Lucarelli riporta a tal proposito la sua esperienza in Luiss, nello specifico la soddisfazione provata al sostenimento dell'esame di Econometria col prof. Bollino, quell'insegnamento ha incarnato proprio il concetto di sfida, infatti, sebbene molto impegnativo e visto durante le prime lezioni come uno scoglio insormontabile, si sia rivelato un elemento di sprono e grande soddisfazione una volta superato, uno stimolo per poter sostenere sfide sempre più grandi.

Il prof. Reichlin concorda generalmente con l'introdurre una matematica che verta su problemi generali e di utilità pratica, quindi in fase di ammissione sarebbe scorretto inserire dei requisiti eccessivi d'accesso. Ad ogni modo, il livello dovrebbe essere maggiore che in passato, quindi con probabilità tale insegnamento continuerà a rappresentare un elemento di difficoltà che vedrà gli studenti rimandare il suo sostenimento a sessioni successive, quindi al di là degli sforzi che si possono profondere, questa rappresenta per sua natura una complicazione ulteriore.

Il dott. Miranda riferisce come i futuri laureati avranno di fronte a loro decenni di carriera lavorativa, trovandosi molto probabilmente di fronte ad un bias enorme tra ciò che si è studiato e ciò che ci si troveranno a fare, in quanto il mercato del lavoro sta richiedendo sempre di più capacità di modellistica decisionale, e ad un livello sempre più quantitativo.

Ad oggi anche nel marketing si richiede una buona capacità di analisi quantitativa e di saper analizzare i dati allo scopo di orientare le decisioni e gestire milioni di clienti, per giunta la sola creatività non è sufficiente.

9. Varie ed eventuali

La dott.ssa Lucarelli suggerisce di organizzare i prossimi incontri in modalità ibrida, così da potersi incontrare, o anche organizzare degli incontri informali in presenza.

Il Direttore e tutti gli altri membri concordano con tale intento.

Non essendo emersi ulteriori elementi di discussione, il Direttore del Corso di Studi scioglie la seduta alle ore 18.00.